

Silvie Coubray

11.1. Resti antropologici e carpologici

Nel corso delle campagne di scavo 1996, 1998 e 2001 a Favella sono stati effettuati campionamenti specifici mirati al recupero di resti archeobotanici, mediante flottazione integrale del terreno proveniente dalle strutture scavate. In questo contesto sono stati complessivamente esaminati 55 campioni di terreno provenienti da altrettante UU.SS. dalle strutture a fosse 'D' ed 'E', attribuite alla fase Neolitico antico I (facies delle ceramiche Impresse Arcaiche)².

Dopo setacciatura in castello a maglie decrescenti, il materiale residuale è stato analizzato presso i laboratori di bioarcheologia della Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" con l'ausilio di binoculare Wild M3Z e microscopio Leitz Laborlux S (tab. 1).

Rispetto ai 55 campioni originari, 19 sono risultati sterili, mentre i rimanenti 36 hanno restituito reperti antracologici e/o carpologici nelle seguenti proporzioni:

| Tipologia dei resti | Antracologici | Carpologici carbonizzati | Carpologici non carbonizzati |
|---------------------|---------------|--------------------------|------------------------------|
| Da N° campioni | 26 | 27 | 7 |

I resti carpologici non carbonizzati (da 7 campioni) sono rappresentati soprattutto da semi appartenenti a *Borraginaceae*, *Caryophyllaceae*, *Chenopodiaceae* e *Papaveraceae*. In quanto considerati intrusivi recenti, questi reperti sono stati esclusi dall'analisi.

Nel complesso, la qualità di conservazione dei resti archeobotanici di Favella è estremamente modesta o addirittura povera. Questa evidenza era già stata sottolineata in occasione di un'analisi precedente focalizzata sui soli reperti carpologici (Capezza in TINÉ V., a cura di, 1996), analisi che aveva comunque permesso l'identificazione di *Cyperaceae*, *Verbena*, *Papaver* e di rari semi di *Hordeum*.

I resti antracologici vagliati nel corso della presente analisi raggiungono dimensioni massime di soli 2 mm, elemento che ha reso estremamente difficile la loro identificazione. Insieme ad alcuni elementi di natura morfologica, queste minute dimensioni dei materiali costituiscono un importante indizio di dinamiche tafonomiche che hanno interessato almeno alcuni livelli del deposito.

Resti antracologici

Date le ridotte dimensioni medie dei frammenti dei carboni (< 2 mm), i pochi suscettibili di determinazione attestano la presenza del leccio, dell'olivo/oleastro (fig. 1, 1) e, probabilmente, del carpino.

Per quanto concerne l'olivo, si precisa che non è possibile una distinzione tra forma selvatica e coltivata su base unicamente morfologica; tuttavia, data la posizione cronologica del sito di Favella, si propende per l'attribuzione dei resti all'oleastro.

I carboni sono quasi sempre associati alla presenza di semi (22 casi su 27); nessun elemento consente attualmente di precisare il contesto di formazione e/o la funzione/origine (naturale, possibile uso domestico, materiale costruttivo, altro).

Resti carpologici

La maggior parte dei carporesti è rappresentata da:

- cariossidi di cereali riferibili ad *Hordeum* (*Hordeum* sp., *Hordeum* cf. *vulgare*) e *Triticum* (*Triticum* sp., *Triticum* cf. *dicoccum*);
- graminacee del tipo *Lolium temulentum/remotum* (fig. 1, 2-3);
- frammenti di cotiledoni di leguminose generalmente non determinabili, ad eccezione di un singolo reperto di *Lens*.

¹ Questo contributo costituisce una versione integrata dell'articolo comparso in Atti della XXXVII Riunione Scientifica I.I.P.P. (COUBRAY 2004).

² Cfr. cap. 4.1.

| Us | Carbone | Semi carbonizzati | Semi non carbonizzati |
|-------------------------------|---------------------|--|---------------------------------|
| 544 | | <i>Lolium</i> | |
| 548 | | non ident. | Chenopodiaceae, Caryophyllaceae |
| 550 | | non ident. | |
| 579 | | cerealia | |
| 586 | | <i>Hordeum e Triticum</i> | |
| 588 | | <i>Hordeum e Triticum</i> /framm. cariossidi cereali | |
| 591 | | <i>Hordeum</i> cf. <i>vulgare</i> /framm. cariossidi cereali | |
| 594 | | <i>Hordeum</i> /numerosi framm. cariossidi cereali | |
| 599 | | <i>Triticum</i> cf. <i>dicoccum</i> | |
| 600 | | framm. cariossidi cereali | |
| 602 | | <i>Triticum</i> cf. <i>dicoccum</i> | |
| 603 | | framm. cariossidi cereali | |
| 611 | | framm. cariossidi cereali | |
| 612 | | framm. cariossidi cereali | |
| 613 | | 3 framm. cariossidi cereali | |
| 614 | | 2 framm. cariossidi/cerealia typ. | |
| 615 | | base forca cereale | |
| 617 | <i>Quercus ilex</i> | cariossidi cereali e semi | |
| 618 | | cariossidi cereali | |
| 619 | | <i>Hordeum</i> e Graminaceae | |
| 620 | | <i>Hordeum</i> | |
| 621 | | <i>Lens</i> /framm. Cariossidi cereali | |
| 622 | | <i>Bromus/Lolium - Triticum</i> | |
| 623 | | cerealia typ. | |
| 624 | | due framm. carbonizzati di semi | |
| FAV 01 Tn W2 us 20 3, XVI | | 1 fram. Graminaceae | |
| FAV 01 Tn W2 us 10 3, VII | | 1 fram. Graminaceae | |
| FAV 01 Tn W1 us 22 VI B3 5 II | | 1 fram. Graminaceae | 2 Chenopodiaceae |
| FAV 01 Tn W1 us 7, I | <i>Olea</i> | Graminaceae | Borraginaceae |
| FAV 01 Tn W2 us 7 II | monocotyledones | | Borraginaceae |
| FAV 01 Tn W2 us 30 3, VII | | | Borraginaceae |
| FAV 01 Tn W2 us 30 3, VIII | | | x |
| FAV 01 Tn W1 B3 3, III | | 1 fram. <i>Hordeum</i> | x |

Tabella 1 - Resti antracologici e carpologici determinati.

Le cariossidi di cereali presentano numerose deformazioni e bollosità. Anche se cereali e piante infestanti, o cereali e lenticchia, si ritrovano associati nei medesimi contesti, gli altri carpi-resti (*Lens*, *Lolium*, altre graminacee) non mostrano queste tracce, ad indicare che la loro presenza è probabile frutto di eventi/dinamiche di carbonizzazione differenti.

Si segnala nel campione la presenza di una forchetta attribuibile a *Triticum* e quella di un frammento di culmo (*Monocotyledones*; fig. 1, 4).

Considerazioni e prospettive

La presenza del leccio, associata a quella dell'oleastro, fornisce indicazioni sulla posizione dell'insediamento di Favella all'interno - o al limite - di una fascia di vegetazione di foresta/macchia mediterranea sempreverde sclerofilla; quella del carpino (*Carpynus/Ostrya*) dovrebbe essere, invece, associata ad un querco misto.

L'insieme dei macroresti provenienti dai campionamenti più recenti non permette di confermare la presenza di una zona pa-

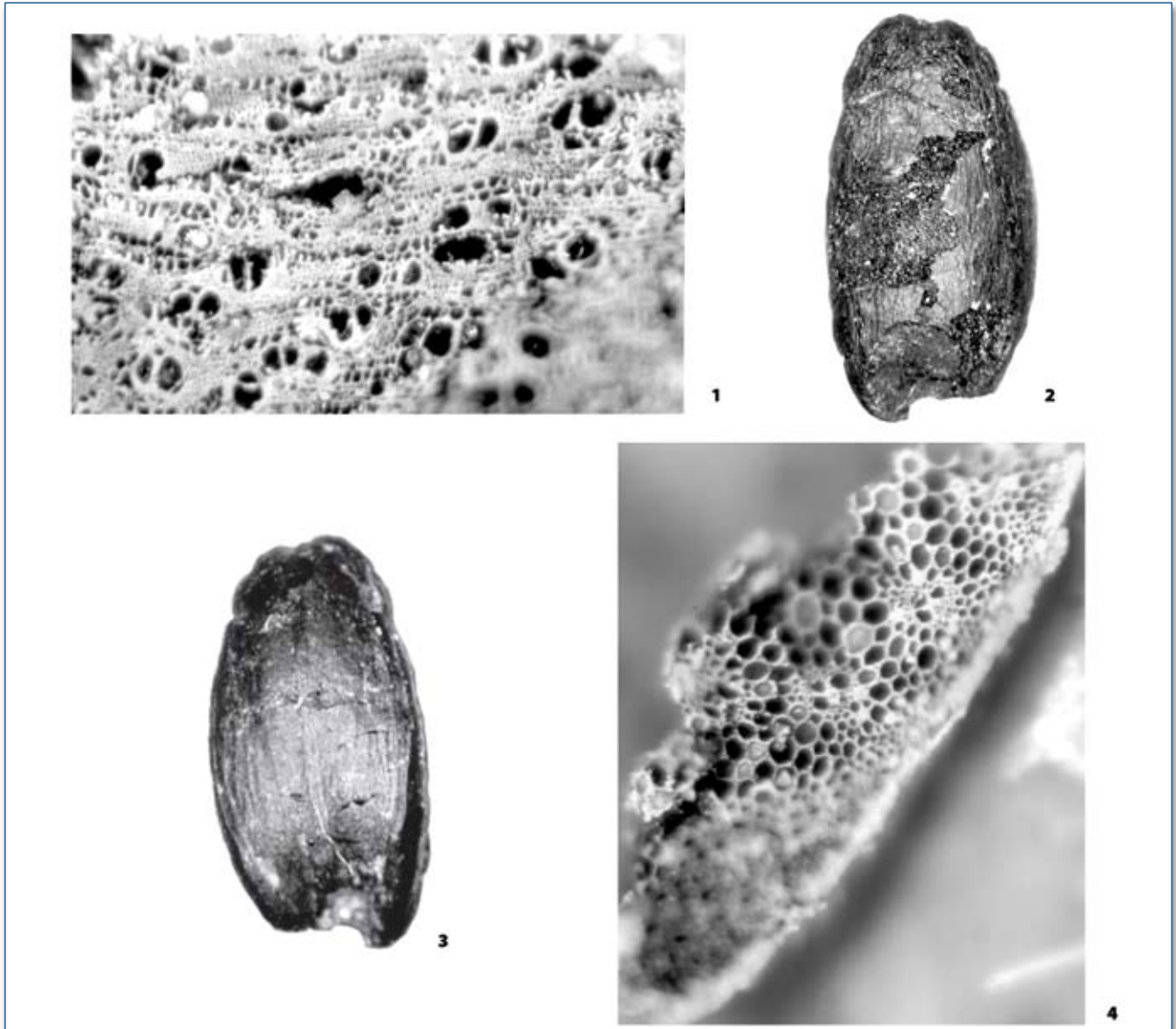


Figura 1 - 1. *Olea europaea* (sezione trasversale); 2. *Lolium temulentum/remotum* (aspetto dorsale); 3. *Lolium temulentum/remotum* (aspetto ventrale); 4. *Monocotyledones, culmo* (sezione trasversale).

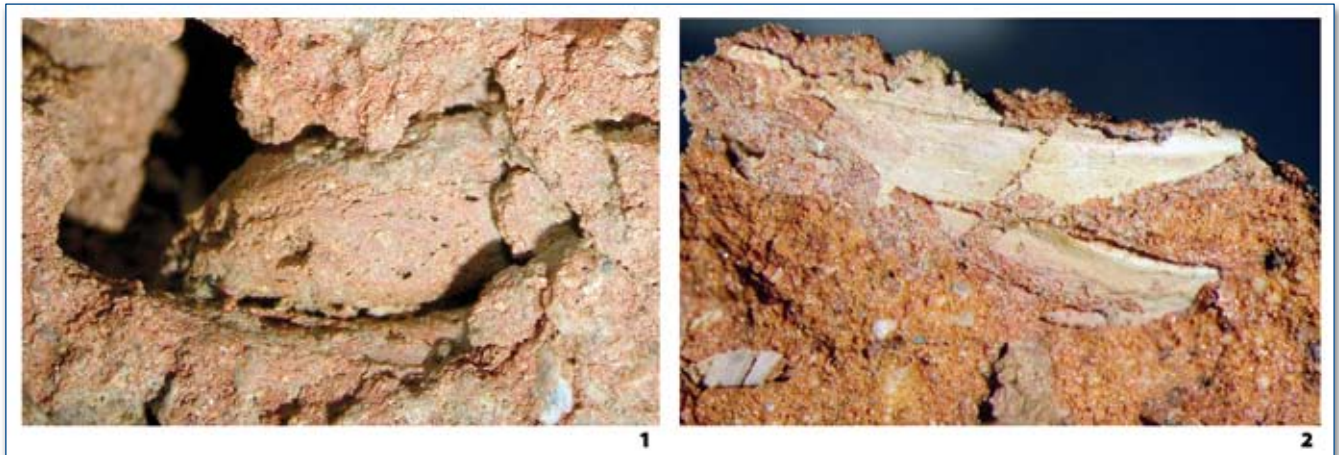


Figura 2 - 1. Impronta di cariosside su frammento di intonaco; 2. Residui di glume su frammento di intonaco.

ludosa nei pressi del sito (Capezza in TINÉ V., a cura di, 1996; TINÉ V. *et al.* 2000).

I cereali attestati a Favella (*Triticum* sp., *Triticum dicoccum*, *Hordeum* sp., *Hordeum cf. vulgare*) possono essere confrontati con gli analoghi rinvenimenti archeobotanici effettuati a Capo Alfiere, un sito di facies Stentinello (Neolitico antico avanzato-Meoliti-

co medio) sul versante ionico della Calabria (COSTANTINI, STANCANELLI 1994).

Il recupero a Favella di numerosi e ben conservati frammenti di intonaco ha consentito l'identificazione preliminare di diverse impronte relativamente ben conservate di resti vegetali (fig. 2, 1-2).